

MOZIONE

Ex art. 109

Il Consiglio Comunale,

- Considerato che la Regione Lazio ha deciso di chiudere, entro il 2008, l'Ospedale "San Giacomo" oltre che gli Ospedali: "Forlanini" e "Nuovo Regina Margherita";
- Che non è noto il piano regionale complessivo per la diminuzione dei posti letto, né il "rapporto programmato" della riduzione dei posti letto negli Ospedali pubblici con quello degli Istituti Privati Universitari ed Ospedalieri Convenzionati e con quello delle Cliniche Private;
- Che non si conoscono le nuove collocazioni dei numerosi lavoratori sanitari, altamente professionali e specializzati, dell'Ospedale San Giacomo;
- Che l'Ospedale San Giacomo è l'unica struttura polispecialistica presente nel territorio del centro di Roma;
- Che i tempi di percorrenza all'interno del centro storico, per recarsi in altri Ospedali distanti almeno 3 km, a causa dell'intenso traffico cittadino e per le 280 manifestazioni l'anno che ivi si svolgono sono lunghi ed a volte inimmaginabili;
- Che al centro storico risiedono molti cittadini anziani, inoltre, si deve considerare la presenza di numerosi cittadini fluttuanti, quali i turisti, che possono avere necessità di un pronto soccorso vitale;
- Che l'ipotesi di trasferimento, di tutto il personale sanitario e delle divisioni del San Giacomo, al nuovo Ospedale della Bufalotta è al momento irrealizzabile, in quanto questo nuovo polo ospedaliero non è ancora stato costruito;

INOLTRE SI RIMARCA

- Che nell'Ospedale San Giacomo esistono divisioni di alta specializzazione, quali: Nefrologia, Ortopedia, Neuro-Psichiatria, Centro Dialisi, oltre ad altre specialità che hanno requisiti di eccellenza;
- Che esistono centri di riferimento regionale, come il polo oncologico;
- Che esiste un pronto soccorso, con reparto di 10 posti letto di terapia intensiva, di cui alcuni con requisiti d'isolamento;
- Che ci sono state, negli ultimi 5 anni, ben 4 nuove strutturazioni di reparti completamente attrezzati secondo i requisiti più moderni di privacy e di tecnologie progredite, tra le quali: 4 sale operatorie, la divisione di terapia intensiva con 10 posti letto, la nuova radiologia con strumentazioni all'avanguardia;
- Che, negli ultimi 5 anni, sono state messe a disposizione ingenti risorse economiche per la ristrutturazione sopra citata;
- Che gran parte delle attrezzature e strumentazioni non possono essere trasportate in altre sedi, se non con costi proibitivi;
- Che non sono state date soddisfacenti spiegazioni sulle modalità dei trasferimenti;

- Che, per questo trasferimento, non sono stati ascoltati né i lavoratori, né le OO.SS. di rappresentanza, tanto meno le varie Associazioni di malati pertinenti al San Giacomo;
- Che non è stata assolutamente presa in considerazione l'eventualità che, con il trasferimento dell'Ospedale ed il successivo smembramento, si interromperà quel personale rapporto medico-paziente, estremamente importante soprattutto nei malati cronici;
- Che non sono state proposte eventuali alternative al fine di evitare il frazionamento dell'Ospedale medesimo;

Inoltre,

TENUTO CONTO

- Che il Commissario e la Regione Lazio non hanno mai voluto incontrare i lavoratori, le OO.SS. ed i rappresentanti delle Associazioni dei malati cronici, come quelli in dialisi, ivi afferenti all'Ospedale San Giacomo;
- Che esiste, altresì, una carenza di posti letto di emergenza e di dialisi nella città di Roma, con lunghe liste di attesa, che spesso costringono le ambulanze a fare il giro degli Ospedali per trovare posti letto disponibili;
- Che il Presidente della Commissione Consigliare Speciale Politiche Sanitarie, Prof. Fernando Aiuti, ha richiesto al Presidente Marrazzo un incontro urgente, senza avere avuto, ad oggi, nessuna risposta in merito;
- Che il Sindaco ha l'obbligo della tutela della salute pubblica;

Per le motivazioni presentate, il Consiglio Comunale di Roma

INVITA IL SINDACO

E GLI ASSESSORI COMPETENTI

ad attivare, con l'urgenza che il caso richiede, un tavolo tecnico per l'avvio di trattative, con la partecipazione dei seguenti Organismi: Rappresentanti Regione Lazio, Sindaco di Roma, Assessore preposto alle Politiche Sanitarie del Comune di Roma, Presidente e Vice Presidenti (e/o due Consiglieri) della Commissione Consiliare Speciale Politiche Sanitarie, nonché i rappresentanti delle OO.SS. degli operatori sanitari ed i rappresentanti delle principali Associazioni Onlus dei malati pertinenti all'Ospedale San Giacomo

AFFINCHE'

si possano intraprendere tutti quei provvedimenti a tutela, anzitutto, della salute dei cittadini, ed in particolare dei malati e degli operatori sanitari facenti capo da anni al San Giacomo.

Inoltre,

RISOLVE

di impegnare il Sindaco e la Giunta affinché intervengano per porre in essere tutte le azioni utili e necessarie presso la Regione Lazio per mantenere la succitata Struttura Ospedaliera pienamente operante, scongiurandone la chiusura.

AIUTI ANGELINI BERRUTI GASPERINI GRAMAZIO
GUIDI SIANI Rocca